

Dalla DE-COSTITUZIONALIZZAZIONE della Scuola alla 'DEFORMA' Costituzionale

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CUI TESTO INTERO È NEI LIBRI

Viene in adempimento dell'incarico conferitogli, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana.

Viene in 1948 l'approvazione della Costituzione.

PRINCIPI

La Costituzione della Repubblica Italiana è composta dalle:

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, nel rispetto della dignità umana, e promuove, nei limiti della Costituzione, la loro attuazione e tutela.

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 4.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, di fatto, limitano di libertà e di eguaglianza dei cittadini.

Art. 5.

La Repubblica è unitaria e indivisibile; essa conserva e promuove l'unità nazionale, nel rispetto della diversità delle Regioni e delle autonomie locali.

Art. 6.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, di fatto, limitano di libertà e di eguaglianza dei cittadini.

Art. 7.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, nel rispetto della dignità umana, e promuove, nei limiti della Costituzione, la loro attuazione e tutela.

Art. 8.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 9.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, di fatto, limitano di libertà e di eguaglianza dei cittadini.

Art. 10.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, nel rispetto della dignità umana, e promuove, nei limiti della Costituzione, la loro attuazione e tutela.

Art. 11.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 12.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, di fatto, limitano di libertà e di eguaglianza dei cittadini.

Art. 13.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, nel rispetto della dignità umana, e promuove, nei limiti della Costituzione, la loro attuazione e tutela.

Art. 14.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 15.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, di fatto, limitano di libertà e di eguaglianza dei cittadini.

Art. 16.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, nel rispetto della dignità umana, e promuove, nei limiti della Costituzione, la loro attuazione e tutela.

Art. 17.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 18.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, di fatto, limitano di libertà e di eguaglianza dei cittadini.

Art. 19.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, nel rispetto della dignità umana, e promuove, nei limiti della Costituzione, la loro attuazione e tutela.

Art. 20.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Art. 21.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, di fatto, limitano di libertà e di eguaglianza dei cittadini.

Art. 22.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, nel rispetto della dignità umana, e promuove, nei limiti della Costituzione, la loro attuazione e tutela.

Art. 23.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

INTERVERRANNO:

Prof. Gaetano Azzariti

(Docente di Diritto Costituzionale, Università "La Sapienza");
"Le ragioni del NO alla controriforma costituzionale"

Prof.ssa Marina Boscaino

(Comitato Nazionale LIP - Legge d'Iniziativa Popolare per la scuola della Repubblica);
"La 'DEFORMA' costituzionale spiegata ai miei studenti"

Prof. Ferdinando Imposimato

(Presidente onorario aggiunto della Suprema Corte di Cassazione)
"Costituzione o Legge per la 'casta'?"

Prof.ssa Maria Mantello

(Presidente Associazione nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno");
"Laicità, Scuola e Costituzione"

Prof. Alvaro Belardinelli

(Docente L.C. "Terenzio Mamiani");
"Il NO non è solo questione da Costituzionalisti"

Prof. Stefano d'Errico

(Segretario Nazionale Unicobas Scuola);
"La de-costituzionalizzazione della scuola segue la distruzione dei diritti giuslavoristici e sindacali ed anticipa la modifica della Carta relativamente alla rappresentanza politica ed elettorale, in un percorso che viene da lontano"

Prof.ssa Alessandra Fantauzzi

(Membro dell'Esecutivo Nazionale Unicobas Scuola);
"Dalla campagna per l'abrogazione della L. 107 allo scontro decisivo: l'importanza del NO SOCIALE e della due giorni 21 / 22 Ottobre (Sciopero e Manifestazione nazionale)"

Prof. Stefano Lonzar

(Vicepresidente Associazione Unicorno l'Altrascuola);
"La cultura dei diritti e la funzione docente"

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2016

ore 9.00 /14.00

Aula Magna Liceo Classico "Terenzio Mamiani"
Viale delle Milizie, 30 - Roma



Code di Hammurabi



**IUS
TORTUM**

Esonero dal servizio fruibile da tutti i docenti e gli ATA, di ruolo e non, ai sensi dell'art. 64, commi 4 e 5, del vigente CCNL



IUS TORTUM
Associazione Professionale
Sede: viale delle Milizie, 30 - 00187 Roma
Tel. 06/7217309 Fax 06/5220049
www.iustortum.org



Questo Convegno è organizzato dall'Associazione Unicorno l'Altrascuola in collaborazione con il Liceo T. Mamiani e Unicobas Scuola.

Conferenza prevista dal D.M. 1777/2000, art. 2, comma 5, le singole iniziative formative promosse da soggetti definitivamente accreditati come Enti di formazione da parte del MIUR al sensi della Direttiva 90/2003 sono riconosciute dall'amministrazione scolastica e quindi non necessitano di specifica circolare (Nota MIUR n. 3096 del 2/2/2016)